

SEDUTA DEL **25** NOVEMBRE **2014**

La seduta inizia alle 21:08

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

| | |
|-------------------------------|----------|
| Paganelli Donatella – Sindaco | presente |
| Giulioni Christian | presente |
| Busetto Luisa | presente |
| Ceccaroli Domenico Savio | presente |
| Mauri Mattia | assente |
| Galli Marco | presente |
| Annibali Mauro | presente |
| Fedrighelli Francesca | presente |
| Pretelli Alex | presente |
| Grandicelli Giorgio | presente |
| Falconi Michele | presente |

Constatato il numero legale dei presenti (il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta, nominando scrutatori nelle persone dei Consiglieri Fedrighelli Francesca, Michele Falconi e Busetto Luisa.

SEDUTA DEL **25** NOVEMBRE **2014**

**PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE
VERBALI SEDUTA PRECEDENTE**

PAGANELLI — SINDACO. Chiedo di mettere in votazione i verbali del consiglio precedente.

*Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva ad
unanimità*

SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2014

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PAGANELLI — SINDACO. Vi ho messo in cartella l'invito che è arrivato dall'istituto comprensivo statale Anna Frank per l'iniziativa che si svolgerà venerdì 28 novembre alle ore 20.30, mi è arrivata una mail oggi di dove infatti la scuola invita il sindaco e gli assessori consiglieri, ho ritenuto opportuno metterlo in cartella, visto che ci vedevamo stasera, anziché spedirvelo per mail. Nel volantino ci sono gli orari e l'oggetto. L'altro invito che vi ho messo in cartella, per domenica 14 dicembre 2014, alle ore 12.30, la 21° manifestazione dedicata all'anziano che sarebbe il pranzo natalizio presso il ristorante Cavalieri di San Giorgio come consuetudine. Siete pregati di confermare o meno la partecipazione.

Altra comunicazione, diciamo questa è una questa comunicazione sulla ricorrenza di oggi, oggi ricorre la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione n. 54/134 del 17.12.99 ha designato il 25 novembre come giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali ad organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in questa giornata. Questa giornata fu scelta in ricordo del brutale assassinio del 1960, delle tre sorelle Mirabal, nella Repubblica Dominicana. Premesso che la violenza nei confronti delle donne e di qualsiasi altro essere umano costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla dignità, alla integrità fisica e psichica nei confronti della quale è necessario assumere iniziative idonee a contrastarla, l'efficacia delle azioni di contrasto della violenza nei confronti della donna è favorita dalla creazione di reti, di relazioni che sostengono concretamente le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza e realizzano progetti e programmi volti alla prevenzione, al miglioramento della protezione nelle situazioni a rischio ed alla promozione del cambiamento sociale e culturale. In questi anni è stata preziosa la collaborazione con il centro antiviolenza Parla con Noi della provincia di Pesaro, che garantisce informazione, ascolto ed accoglienza delle donne vittime di maltrattamento per contrastare e far emergere le situazioni di violenza. Questa mattina, appunto, ho partecipato ad un seminario tenuto in prefettura dalla polizia di stato, diciamo la polizia di stato collabora a stretto

contratto con il centro antiviolenza Parla con Noi. Tutto ciò premesso, l'amministrazione condanna la violenza sulle donne ed esprime loro solidarietà ed auspica che le stesse trovino il coraggio di denunciare, al fine di porre termine a questo femminicidio.

Altra informazione che vi volevo dare riguarda i lavori che sono in corso, Borgo Massano, come avevamo annunciato nel consiglio del 15 settembre, come era da programma delle opere pubbliche, a Borgo Massano è iniziata l'operazione di bonifica dell'ex GIESSE, la fabbrica che è al centro di Borgo Massano e l'azienda Galeazzi si è aggiudicata l'opera dei lavori ed ha iniziato la bonifica. L'altra situazione in piedi a Ca' Gallo, l'ex five jeans, è uscito il bando che scadrà il 2 di dicembre per la realizzazione dell'opera. Il bando, come comunicato sia nel giornalino comunale sia nel programma, prevede l'assegnazione delle aree, cioè una permuta delle aree. In pratica noi abbiamo partecipato ad un bando FAS che prevedeva la realizzazione di questo centro di aggregazione giovanile per una spesa complessiva di 600.000,00 euro. La domanda è stata accolta, perciò ha avuto il riconoscimento di 270.000,00 euro di contributo a fondo perduto. Invece le ulteriori somme necessarie per il completamento dell'opera, si reperiscono tramite la vendita dell'area residua e lotti disponibili, cioè tutta l'area che noi abbiamo acquistato, non è necessaria per costruire il centro di aggregazione, ci sono delle metrature che rimangono disponibili per uso commerciale, perciò l'impresa che si aggiudicherà la realizzazione di questa opera, avrà il compito di realizzare il centro di aggregazione e rimarrà in possesso dell'area residua, alla quale abbiamo anche aggiunto dei lotti che sono il lotto in via Buonarroti, la parte di laboratorio artigianale già ristrutturato che è al termine di Viale della Residenza ed un lotto in via Falcone Borsellino. In pratica abbiamo proceduto alla indizione di questa gara di appalto perché sono state completate le operazioni che noi avevamo in corso per definire la questione con il proprietario della parte confinante del lastrico solare, anche perché la regione ci ha sollecitato che entro il 31 dicembre 2014 dobbiamo avere già l'aggiudicazione dei lavori e l'aggiudicazione provvisoria all'appaltatore, perciò dovremmo, entro quella data, assumere un impegno giuridicamente vincolante altrimenti verranno revocati i finanziamenti. Ci risulta, almeno l'ufficio tecnico stamattina diceva che ci sono già state 3 aziende che sono venute a verificare che

sono interessate, molte altre che hanno chiesto spiegazioni. Auspichiamo che il 2 dicembre si possano aprire le buste, in modo da poter realizzare questa opera, che è quello che era in programma,

l'abbiamo sempre detto sia nel programma elettorale e sia nel consiglio comunale del 15 settembre. Non c'è nient'altro di diverso, stiamo mantenendo la linea che ci eravamo ripromessi.

**PUNTO N. 3 - RATIFICA
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 121 DEL 4 NOVEMBRE
AVENUTE AD OGGETTO:
VARIAZIONE DEL BILANCIO DI
PREVISIONE ESERCIZIO 2014**

PAGANELLI — SINDACO. Passo la parola all'assessore Christian Giulioni.

ASS. GIULIONI. Andiamo a vedere insieme l'oggetto di questo punto, ovvero la variazione di bilancio di previsione dell'esercizio 2014 come da delibera di giunta comunale 121 del 4.11.2014. Se andiamo a vedere il prospetto allegato alla documentazione, possiamo cominciare da quelle che sono le entrate più consistenti, ovvero quello di 38.531,00 euro di maggiori entrate che derivano da contributi regionali, che derivano per quanto riguarda i rimborsi di danni maltempo 2013 se non ricordo male. Altra posta importante maggiori entrate per 7.000,00 euro che derivano da proventi rilascio di concessioni edilizie. È interessante notare come questa fosse una voce quando l'economia era sostenuta, che nei bilanci comunali era molto sostenuta, fino a 100.000,00 euro ed oltre, quindi veniamo che da questo come al momento sia complicato soprattutto per l'edilizia. Un'altra posta entrata, l'importo sicuramente più ridotto, quello di 292,00 euro dei proventi oneri urbani che derivano dal piano casa che è ancora attivo. È importante sottolineare, la prima voce, il capitolo di entrata 455 dove abbiamo introitato un importo di 1.170,00 euro che poi trova chiaramente un corrispettivo in un capitolo di spesa che vediamo più in basso, ovvero l'uscita, il capitolo 1950 che sono i proventi che derivano da una importante iniziativa che si è tenuta il 28 settembre, ovvero l'iniziativa della prima edizione della festa del volontariato. Abbiamo voluto creare un capitolo di spesa apposito con una definizione ben chiara, cioè quello di interventi assistenziali proprio perché l'obiettivo di quella festa è di recuperare risorse che avessero un carattere essenzialmente di assistenzialità per i

casi che all'amministrazione si ripropongono sempre più di frequente, soprattutto con l'acuirsi della crisi. Per quanto riguarda invece le spese, ci sono chiaramente alcuni scostamenti che sono dovuti chiaramente ad una fisiologia di quello che è l'assestamento del bilancio di esercizio, assestamenti rispetto a quelle che sono le previsioni iniziali. Abbiamo ad esempio minor spese, minor uscite per 1.800,00 euro per quanto riguarda le spese per progettazioni, perizie, collaudi, ci sono ad esempio mille euro per quanto riguarda l'informatica, no 2.000,00 euro per quanto riguarda spese per informatica e manutenzione, sostanzialmente riguarda la maggior parte licenze, assistenza, software, aggiornamenti e formazione. Poi abbiamo 800,00 euro di maggiori spese per quanto riguarda il capitolo spesa materna spese per prestazioni di servizi. In questo capitolo la maggior parte si tratta sostanzialmente di utenze per quanto riguarda il funzionamento della scuola materna. Abbiamo minore uscite per 1.500,00 euro, ad esempio nel capitolo spese per anziani, spese per l'assistenza delle persone anziane, vacanze, che trova un corrispettivo nel capitolo di entrata 490. Questo perché chiaramente c'è stata una minor uscita, una minor spesa per via delle carenze di iscrizioni, quest'anno non si è svolta la vacanza anziani come da consuetudine. Poi ci son alcune spese che sono di un importo più rilevante, come ad esempio quello di 4.610,00 euro che sono le spese per il trasporto scolastico. Il capitolo in uscita 812, dove essenzialmente si tratta di spese per manutenzione, la messa in sicurezza degli scuolabus. Abbiamo una minor uscita di 1.310,00 euro nel capitolo di spesa, quello che riguarda concessione borse di studio e premi in pratica il progetto scuola lavoro, questo è dovuto ad una minor adesione di ragazzi che hanno partecipato al progetto chiaramente. Abbiamo una uscita di 600,00 euro che riguarda spese per impianti sportivi, questo riguarda invece la messa a norma degli impianti sportivi fornendo i contatori per quanto riguarda gli allacci dell'acqua, come

SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2014

richiesto dalle autorità competenti. Queste variazioni si compensano e si completano con il prelievo dal fondo di riserva ordinario dell'importo di 8.900,00 euro. Queste sono grosso modo le voci di spesa e di entrata che poi ritroveremo comunque in parte anche all'interno dell'assestamento di bilancio che è il punto all'ordine successivo.

PAGANELLI — SINDACO. Ci sono interventi? Qualcuno vuole intervenire? Sennò lo mettiamo ai voti.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva a
maggioranza con 7 voti favorevoli e 3
voti astenuti (Falconi, Pretelli,
Grandicelli)***

**PUNTO N. 4 - ASSESTAMENTO
DI BILANCIO ESERCIZIO
FINANZIARIO 2014 ART. 175
COMMA 3 DEL D.LGS.N
267/2000**

PAGANELLI — SINDACO. Passo di nuovo la parola all'assessore Giulioni.

ASS. GIULIONI. Alcune delle voci le ritroviamo in questo assestamento di bilancio del 20.11.2014, in cui si va ad assestare il bilancio dell'esercizio finanziario 2014, in questo assestamento che ha un importo complessivo a pareggio chiaramente di 7.627,00 euro andremo a visualizzare la composizione di questo assestamento. Per quanto riguarda sempre per un ordine di esposizione, le entrate, abbiamo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di 11.581,00 euro, abbiamo delle maggiori entrate di 569,00 euro che è relativo all'assegnazione di fondi regionali assistenziali, questo chiaramente perché rispetto alle previsioni iniziali, le indicazioni, gli importi che derivano dai trasferimenti regionali, nazionali e provinciali hanno sempre una percentuale di incertezza nell'indeterminazione e la loro entità ci viene comunicata abbastanza in là nel tempo. Abbiamo 590,00 euro di maggiori entrate per quanto riguarda trasferimenti da comuni ed altri enti e riguardano questi 590,00 euro essenzialmente una sorta di riparto di quello che è un mutuo che rientra nell'attività degli investimenti fatti come consorzio di Ca' Lanciarino. Abbiamo 1.675,00 euro di minori entrate relative al concorso per il soggiorno estivo giovani, come dicevo prima nel punto precedente ci sono stati meno bambini quindi c'è stata una minore entrata dell'importo che vediamo. Questo è collegato però chiaramente ad una minore spesa, perché se andiamo a vedere al capitolo di spesa 806, che troviamo nella pagina successiva, vediamo che ci sono minori spese chiaramente per 1.450,00 euro. Poi abbiamo una minore entrata di 4.500,00 euro dovuto al concorso delle famiglie per soggiorno anziani, anche qui abbiamo il

relativo capitolo di spesa, 1876 che troviamo nella pagina successiva. Anche lì abbiamo - 4.500,00 euro ed è, come dicevo prima, le vacanze anziani che per via della scarsità di adesioni non sono state riproposte, in quanto non vi era, almeno per quell'anno in corso, interesse. Poi abbiamo una maggiore entrata di mille euro, provento rilascio da concessioni edilizie, anche questo ha un corrispettivo, un capitolo di spesa il 2498 che troviamo nella seconda pagina quindi come oneri, sempre di pari importo di mille euro. Per quanto riguarda invece la parte delle uscite, abbiamo una minore uscita di 5.000,00 euro dovuta al capitolo indennità di carica degli amministratori, per quelle che sono le indennità che percepiscono gli amministratori in carica, abbiamo un risparmio di 3.300,00 euro per quanto riguarda le spese per elezioni amministrative ed un risparmio molto consistente di 12.000,00 euro, dovuto ad una modifica di quella che è la convenzione con il nostro segretario in quanto attualmente si è riorganizzato coprendo anche il comune di Petriano e distribuendo il tempo a disposizione con un altro comune oltre chiaramente al nostro, quello di Montelabbate. Abbiamo anche minor uscite per quanto riguarda i diritti di segreteria dovuti al segretario, spese generali di funzionamento, 3.000,00 euro, altri mille euro sia per manutenzione macchinari e spese per l'informatica. Quello che è importante sono i 4.500,00 euro previsti per un bando che avete sicuramente avuto modo di vedere, relativo a dei voucher di cui abbiamo dato pubblicità.. ed i mezzi chiaramente diciamo disponibili. Non so se il sindaco vorrà integrare su questo punto, ma penso sia abbastanza chiaro, visto che anche le domande sono diverse, relative a questa iniziativa. Abbiamo una maggiore uscita per quanto riguarda spese per automezzi, prestazioni di servizio di 2.500,00 euro, questi sono essenzialmente soldi che sono serviti per l'adeguamento allo stagione, gomme termiche e catene, quindi la messa a norma dei mezzi in dotazione all'ente. Poi abbiamo una maggior spesa di 1.800,00 euro nel capitolo scuola materna, spese per

prestazioni di servizi, 1.800,00 euro che sono relativi ad una richiesta di fornitura di elementi che servivano alla scuola, armadietti, un fasciatoio mi pare di ricordare, anche degli attaccapanni, quindi dell'arredo scolastico. Poi abbiamo spese per la refezione di 2.000,00 euro, spese per interventi estivi, assistenza alunna di 1.500,00 euro perché chiaramente era quel capitolo che dicevo prima, fa pari con la minore entrata. Poi abbiamo spese per manifestazioni attività culturali ricreative, un arrotondamento di 1.200,00 euro. Abbiamo spese generali di funzionamento, spazzamento e falcio erba, insieme con il capitolo successivo, manutenzione di parchi, giardini, volontariato e cooperativa, abbiamo prosciugato il primo capitolo andando ad incorporare, a rendere tutto più chiaro rispetto a quelle che sono alcune volte diverse voci di bilancio che magari possono risultare non sempre facilmente comprensibili. Qui abbiamo cercato di andare ad imputare l'unico capitolo, proprio per un fatto di trasparenza, tutte quelle che sono le voci di bilancio che ineriscono questo tipo di servizio. Come dicevo prima, poi spese per assistenza alle persone anziane, - 4.500,00 con il capitolo iniziale che avevamo già indicato. Dobbiamo ringraziare il segretario perché ha rinunciato a 3.500,00 euro di indennità, un atto del tutto volontario ed abbiamo rimpinguato quello che è il fondo di riserva ordinario per l'importo di 14.638,00 chiaramente perché è bene una buona amministrazione mantenere questo fondo di riserva ad un determinato livello proprio perché imprevisti, minor trasferimenti, comunicazioni dal governo possono arrivare anche all'ultimo minuto, quindi avere qualcosa da parte è sempre buona regola, come si dovrebbe comportare un buon amministratore, quindi come un padre di famiglia. Questi sono gli aspetti principali che compongono questo assestamento di bilancio.

PAGANELLI — SINDACO. Poi magari delle richieste di chiarimento abbiamo anche la ragioniera a disposizione che, a domanda, può dare maggiori delucidazioni. Io faccio solo un passaggio perché ha già esposto molto

esautivamente Christian. Spiego come siamo arrivati ad un risparmio preventivato in 5.000,00 euro sull'indennità di carica degli amministratori. Siccome io sono lavoratrice dipendente, non avendo preso l'aspettativa totale dal posto di lavoro, perché la legge dice che se il sindaco va in aspettativa, ha diritto all'indennità piena, mentre invece io ho ridotto l'orario di lavoro, cioè faccio un part-time e perciò mi spetta l'indennità dimezzata, perciò il risparmio viene dal fatto che io percepisco una indennità dimezzata e poi c'è anche il risparmio di due assessori perché nella legislatura precedente erano quattro ed ora sono due. Questo per quanto riguarda il risparmio. La legge che dice così, però per capire perché da un anno all'altro ci sono 5.000,00 euro di risparmio, spieghiamo come succede. Volevo solo dire due parole sul discorso dei voucher, siccome l'ufficio tecnico ha una necessità straordinaria, perché saranno quante giornate? 22 giorni lavorativi, in totale? Per maggiormente dedicare la manutenzione delle strade e verde, ma specialmente per la rimozione dei detriti all'interno delle caditoie comunali perché, visto anche le frequenti precipitazioni improvvise e non controllabili, ora più che mai è necessario stare allerta ed avere queste caditoie libere. A questo punto abbiamo pensato di utilizzare i voucher per poter dare un piccolo sostegno ai cittadini nostri, del nostro comune che magari si trova in difficoltà, non è un lavoro però magari è un piccolo ristoro economico che potrebbe portare beneficio, perciò abbiamo pensato di utilizzare. Il bando è su e c'è una notevole richiesta. Ci sono anche la richiesta di donne, perché comunque il bando non faceva suddivisioni, però sicuramente poi bisognerà tener conto del lavoro che andranno a fare. Questo riguardo ai voucher. Invece sul risparmio del segretario, avevamo approvato la convenzione nel consiglio comunale precedente, perciò il discorso è quello che è stato spiegato, che il segretario era con noi 16 ore la settimana, adesso anche in vista dell'unione, ci dedica 9 ore settimanali perché si è accollato anche il comune di Petriano che fa parte dell'unione e perciò abbiamo questo

SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2014

risparmio. Altre considerazioni no, Christian ha già detto tutto abbondantemente, non so se volete dei chiarimenti più tecnici.

GRANDICELLI. Volevo chiedere sempre riguardo al risparmio del segretario, questo qui è annuale, 12 mila euro?

POLIDORI. No, per il periodo!

GRANDICELLI. Che periodo?

POLIDORI. Per questo anno sì, ma l'anno prossimo sarà di più!

PAGANELLI — SINDACO. Questo per quest'anno.

POLIDORI. L'anno prossimo sarà di più.

GRANDICELLI. Sono questi tre mesi!

POLIDORI. Per nove mesi era Montelabbate e... e poi dopo c'è...

GRANDICELLI. Questi 12.000,00 euro di risparmio fa riferimento a tre mesi?

POLIDORI. A tutto il periodo, perché Montelabbate ha mandato il conteggio tra gennaio alla fine di settembre, viene 31.000,00 euro, dal primo di ottobre al 31 dicembre sono 7.000,00 e qualcosa.

GRANDICELLI. Per il prossimo anno quanto sarà questo risparmio, sempre 12.000,00?

POLIDORI. Il prossimo anno il costo del segretario sarà 43, se non cambia, il costo del segretario sarà 41.342,00 euro.

PAGANELLI — SINDACO. Però qui facciamo l'assestamento del bilancio 2014, perciò abbiamo detto assestato 41.342,00.

POLIDORI. Fino alla fine di settembre.

PAGANELLI — SINDACO. Ecco, la domanda sua è: l'anno prossimo, essendoci 12 mesi di risparmio, forse è diverso, non impegneremo 41.342,00, questo era un po' meno, io penso.

POLIDORI. Anche perché qui ci sono tutta una serie di oneri, oneri riflessi, contributi e tutto quanto, quindi...

POLIDORI. Sì c'è tutto, sì.

PAGANELLI — SINDACO. Però la proporzione, non essendo... tanto voglio dire se partiamo dalla convenzione, l'anno prossimo dovremo fare il calcolo su 12 mesi e non sui dodicesimi. Altri chiarimenti? Mettiamo ai voti.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva a
maggioranza con 7 voti favorevoli e 3
voti astenuti (Falconi, Pretelli,
Grandicelli)***

***Posta in votazione l'immediata
esecutività, il consiglio comunale
approva a maggioranza con 7 voti
favorevoli e 3 voti astenuti (Falconi,
Pretelli, Grandicelli)***

SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2014

PUNTO N.5 - UNIONE DEI COMUNI DI MONTECALVO IN FOGLIA, PETRIANO E TAVOLETO - RICHIESTA AMMISSIONE COMUNE DI AUDITORE - PARERE IN MERITO.

PAGANELLI — SINDACO. Come già abbiamo detto l'Unione è costituito con il comune di Montecalvo in Foglia, Petriano, Tavoletto e che in data 31.03.2014 è stato sottoscritto l'atto costitutivo da parte dei sindaci dei suddetti comuni; considerato che agli incontri propedeutici alla costituzione dell'unione aveva partecipato anche il comune di Auditore, che però non entrò nell'unione in attesa della conversione del disegno di legge Delrio, che poteva garantire una più equa rappresentatività politica in seno al sistema delle maggioranze del consiglio dell'Unione; considerato che a seguito degli accordi politici raggiunti, il comune di Auditore ha manifestato volontà di entrare nell'Unione con una adeguata rappresentatività in seno al Consiglio dell'Unione; considerato che tale valutato ingresso è stata manifestata formalmente, con delibera del consiglio comunale di Auditore n. 36 del 28.10.2014; considerato che ai sensi dell'art. 1 dello statuto dell'Unione l'ammissione di altri comuni avviene, previo parere dei consigli dei comuni aderenti da esprimere tramite atto deliberativo e successiva delibera del consiglio dell'Unione da adottare con maggioranza favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati; ritenuto opportuno esprimere parere favorevole all'ingresso del comune di Auditore nell'Unione, tenuto conto che il lavoro svolto insieme dai suddetti enti dimostra la volontà dei medesimi di costituire una forma associativa che ricomprendesse i comuni di Montecalvo in Foglia, Petriano, Tavoletto ed Auditore; dato atto che sarà necessario apportare le modifiche al vigente statuto dell'Unione, soprattutto al fine di prevedere la costituzione del funzionamento degli organi;

dato atto che le modifiche di cui all'allegato A sono di competenza del consiglio dell'Unione e vengono presentate al consiglio comunale al fine di ricevere un parere in merito. Pertanto si propone di esprimere parere favorevole all'ammissione del comune di Auditore nell'unione costituita tra i comuni di Montecalvo in Foglia, Petriano e Tavoletto, di esprimere parere favorevole alle modifiche da apportare allo statuto dell'Unione, illustrate nell'allegato A, dando atto che le stesse saranno approvate dal consiglio dell'Unione ai sensi dell'art. 1 dello statuto, dell'art. 32 del D. Lgs. 267/2000. L'allegato A ce l'avete in cartella, prevede l'art. 1: la denominazione viene sostituita con "Unione dei Comuni di Auditore, Montecalvo in Foglia, Petriano e Tavoletto".

CECCAROLI. Semplicemente sul nome, essendo un nome molto lungo...

PAGANELLI — SINDACO. Ci stavamo ragionando.

CECCAROLI. Lo accorciamo perché sennò...

PAGANELLI — SINDACO. Esatto, che dobbiamo trovare un nome.

CECCAROLI. Solo questo.

PAGANELLI — SINDACO. Dovremmo trovare un nome che rappresenti l'Unione ma che non sia l'elencazione dei comuni. Ci stiamo ragionando però ancora non siamo arrivati...

CECCAROLI. Se avete qualche idea voi!

PAGANELLI — SINDACO. Si accettano anche suggerimenti.

CECCAROLI. Semplicemente questo, non volevo assolutamente correggerci. Semplicemente perché, era già un problema

che avevamo prima, ma aggiungendoci ancora un nominativo, dovremmo trovare una denominazione, tra l'altro ci stiamo interessando già a costituire il sito quindi anche una mail, insomma tutto quello che serve per la normale trasparenza e stiamo cercando anche la possibilità di questo. Sullo statuto cose particolari non ce ne sono, se non l'art. 8 che con l'accordo politico raggiunto in seno ai 4 comuni, politica amministrativa in cui si è convenuto i 4 comuni esprimono tutti e quattro lo stesso nucleo di rappresentanti, praticamente il sindaco più un rappresentante di maggioranza ed uno di minoranza, con la specifica che, essendoci 12 consiglieri e 4 assessori compreso il presidente, nel momento in cui si dovesse verificare una votazione alla pari, per chiudere l'impasse i consiglieri del comune di Montecalvo, di Petriano, essendo i due comuni più grandi, quindi compreso i consiglieri di maggioranza e di minoranza ovviamente, avranno un peso maggiore rispetto ai consiglieri dei comuni di Tavoleto ed Auditore, però questo solo in caso di parità quindi sostanzialmente ci siamo riservati la facoltà, e questa è stata condivisa anche dai due comuni più piccoli, la facoltà che in caso di parità, i voti dei nostri consiglieri, consiglieri sono del comune di Montecalvo e di Petriano, valgono un qualcosina in più. Se poi si dovesse verificare proprio alla fine abbiamo previsto, ma sarebbe un caso molto ma molto anomalo, sarà il presidente che decide di conseguenza. Per quanto riguarda un'altra modifica che avevamo stabilito, perché non l'avevamo prevista, poi c'è stata anche una dimenticanza per quanto riguarda lo statuto del direttore generale, che abbiamo convenuto che il presidente eletto fra i sindaci dei comuni aderenti all'Unione, garantendo una rotazione ogni 30 mesi, praticamente ogni due anni e mezzo c'è la rotazione del presidente in modo tale che le cariche girano fra i 4 sindaci. All'inizio avevamo lasciato vuoto questa cosa perché tanto eravamo in tre, nel frattempo il presidente, come sapete, è il sindaco di

Tavoleto e fra due anni e mezzo si ruoterà. L'altra modifica che ripeto era stata sostanzialmente chiamiamola svista, era un articolo di cui avevamo già discusso, la figura del direttore generale, c'è la facoltà di poterlo nominare, in quel caso lì non ci sarebbe più il segretario ma ci sarebbe il direttore generale, quindi le due figure, anche in base alle normative che vengono avanti, potrebbero essere anche alternative l'una all'altra, quindi o c'è il segretario o c'è il direttore generale e viceversa. Queste sono le piccole modifiche. Io non lo so, segretario, questa è una cosa che ci serve, mi serve, nell'eventualità che la denominazione dovessimo andare ad una sintesi, di dargli un nome più funzionale e più breve, dovremmo ritornare nel consiglio o basta il consiglio dell'Unione? Quindi arriviamo al consiglio dell'Unione e lì in qualche modo andiamo a modificare quella che è la cosa. Solo questo.

PAGANELLI — SINDACO. Non so se qualcuno vuole intervenire.

GRANDICELLI. Volevo dire solamente che noi esprimeremo un voto di astensione in quanto non contrari all'ingresso del comune di Auditore nell'Unione, ma contrari in generale all'Unione dei Comuni.

PAGANELLI — SINDACO. Possiamo mettere ai voti.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva a
maggioranza con 7 voti favorevoli e 3
voti astenuti (Falconi, Pretelli,
Grandicelli)***

***Posta in votazione l'immediata
esecutività, il consiglio comunale
approva a maggioranza con 7 voti
favorevoli e 3 voti astenuti (Falconi,
Pretelli, Grandicelli)***

PUNTO N. 6 - ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AL POSSIBILE RISCHIO DI CHIUSURA DEL TRIBUNALE DI URBINO

PAGANELLI — SINDACO. Questa è una delibera che diciamo tutti i comuni del territorio urbinato, che sono sotto il tribunale di Urbino, stanno portando nei consigli comunali, perché? perché da come vedete in cartella, nelle relazioni che risultano parte integrante della riforma Renzi che sta andando ai voti, nel capitolo relativo al perfezionamento della nuova geografia giudiziaria dei tribunali ordinari, si parla della riorganizzazione anche delle corti di appello e dei tribunali. Il punto diciamo che ci interessa, che interessa il tribunale di Urbino dove viene precisato occorre pertanto porre mano a: 1) abbandonare la regola che ha imposto di mantenere almeno 3 tribunali per ogni distretto di corte di appello; 2) rimuovere il divieto di soppressione dei tribunali con sede dei capoluoghi di provincia, a prescindere dalla conformità ad altri parametri funzionali. Considerato che l'eventuale attuazione da parte del governo del punto n. 2) cioè questo rimuovere il divieto di soppressione dei tribunali con sede di capoluoghi, metterebbe fortemente a rischio la permanenza del tribunale di Urbino perché verrebbe cancellato l'unico criterio che ha consentito la salvezza. Se vi ricordate, tempo addietro c'era stata la battaglia e nella soppressione dei tribunali, il tribunale si era proprio salvato perché era, diciamo, un tribunale con capoluogo di provincia. Siccome questi criteri sono ancora in fase di predisposizione e di modifica, la nostra delibera è rafforzativa o, come possiamo dire, di sostegno al mantenimento del tribunale di Urbino, aggiungendo anche che il tribunale di Urbino gode della particolare condizione che insiste nel capoluogo sede di una scuola di Università di Giurisprudenza e che ciò consente una preziosa osmosi tra la realtà accademica scientifica e quella professionale; condizione attualmente tenuta

in grande considerazione dal consiglio supremo di magistratura. Tutto ciò premesso si invita il sindaco e l'intera amministrazione comunale a monitorare la situazione, a raccordarsi con il presidente del tribunale ed eventualmente ad intervenire subito presso il ministero della giustizia affinché siano modificate le misure previste nella relazione ministeriale e non si metta a repentaglio la permanenza in tribunale.

Questa l'hanno portata tutti i comuni (Acqualagna, Auditore, Borgo Pace) insomma tutti quelli che gravitano intorno al tribunale di Urbino.

BUSETTO. Volevo dire che a proposito di questa votazione in linea principio sono per il recupero dell'economia quindi cercare di razionalizzare certe cose, sinceramente penso che non so quanto la chiusura dei tribunali influisca poi sulla vita del cittadino, penso che influiscano di più delle cose come la chiusura degli ospedali, ecco credo che gli ospedali, i servizi sanitari devono essere molto diffusi nei territori, mentre altri servizi potrebbero esserlo di meno. Questo in linea di massima, quindi in linea di massima mi verrebbe da votare per la chiusura del tribunale, però è un problema che non conosco, per cui in questa votazione preferisco astenermi.

PAGANELLI — SINDACO. Diciamo che il tribunale di Urbino copre una vasta parte del territorio e fa sì che, diciamo, i giudizi arrivino abbastanza celermente, se vogliamo considerare per quello che io conosco il contenzioso giudiziario, le sentenze del tribunale di Urbino sono più veloci delle sentenze del tribunale di Pesaro, questo perché? perché Pesaro ha una gran mole di attività, perciò portare il tutto su Pesaro sicuramente aumenterebbe ancora i ritardi per arrivare alle sentenze.

BUSETTO. Sì, io pensavo che magari trasferire il personale di Urbino a Pesaro potrebbe poi aiutare il personale di Pesaro ad essere più veloci. Sinceramente è un argomento che io non conosco, in linea di

SEDUTA DEL **25** NOVEMBRE **2014**

massima mi viene da dire è giusto semplificare, razionalizzare e recuperare risorse.

PAGANELLI — SINDACO. Possiamo procedere alla votazione.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva a
maggioranza con 9 voti favorevoli e
1 voto astenuto (Busetto)***

PUNTO N.7 - ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AL PATTO DI STABILITÀ.

SEGRETARIO. Questo è un ordine del giorno che hanno votato già in parecchi consigli comunali della provincia di Pesaro ed è relativo alla richiesta da inoltrare al ministro competente, al governo, al presidente del consiglio dei ministri, chi più ne ha più ne metta, per un alleggerimento del patto di stabilità per determinate voci. L'ordine del giorno dice che c'è stata una contrazione degli investimenti ma il patrimonio pubblico, le strade, il verde, le scuole hanno bisogno di interventi e ci sono stati dei grossi accumuli di residui passivi per la mancata possibilità di pagare, le opere che erano state messe in cantiere in alcuni casi sono stati realizzati i lavori, ma non vengono pagate le ditte per cui si richiede di alleggerire il patto o di liberare completamente il patto di stabilità per determinati interventi, che sono quelli dell'edilizia scolastica soprattutto per la messa

in sicurezza delle scuole, degli edifici pubblici, la difesa del suolo e del territorio, la riduzione dei rischi idraulici, idrogeologici e sismici, garantendo nel contempo la possibilità del finanziamento per questi interventi con utilizzo dell'avanzo di amministrazione o comunque con fondi propri disponibili che hanno i singoli comuni che possono essere anche mutui contratti nel corso degli anni non completamente utilizzati o avanzi di amministrazione di anni precedenti o anche la parte degli oneri concessori che fino all'anno scorso, fino a questo anno scusate, veniva destinato per interventi in conto capitale. Questo è il succo dell'ordine del giorno sulla deliberazione del patto.

PAGANELLI — SINDACO. Mettiamo ai voti.

Posta in votazione la delibera, il consiglio comunale approva ad unanimità

**PUNTO N.8 - PRESENTAZIONE
RAPPORTO RELATIVO AI
CONTROLLI INTERNI 3^
SEMESTRE 2014 - PRESA
D' ATTO.**

PAGANELLI — SINDACO. Passo la parola al segretario.

SEGRETARIO. Questo è il controllo relativo al terzo trimestre del 2014. Come avete potuto controllare la documentazione che è agli atti, l'avete avuta anche come capigruppo consiliari e come consiglieri, le risultanze non hanno dimostrato che ci sono delle problematiche di illegittimità sugli atti, c'è qualcosa da risistemare su alcuni atti, soprattutto su alcune determinazioni, ma sono delle cose definiamo che non incidono sull'atto di per sé, per cui l'atto è comunque legittimo e regolare ed è conforme alla normativa vigente. Mi manca qualcosa che è stato stabilito insieme con il nucleo di valutazione associato che abbiamo con altri comuni che deve essere secondo noi indicato in questi atti per maggiore chiarezza in alcuni casi anche nei confronti del cittadino. Le cose che più normalmente vengono tralasciate, sono l'individuazione del responsabile del procedimento. Il nucleo ritiene che sia importante non solo sapere chi ha adottato quell'atto, ma anche chi ci ha lavorato perché oggi le richieste dei chiarimenti che possono pervenire dai cittadini o dai consiglieri, devono poter identificare la persona a cui ci si può rivolgere. Contestualmente alla verifica sugli

atti amministrativi che è previsto da una legge, sono state fatte delle verifiche sulle norme dell'anticorruzione, prendendo come base di riferimento la delibera del 2014 con la quale è stato approvato il piano anticorruzione. Non ci sono evidenziate problematiche sull'anticorruzione, non sono ancora stati adottati gli atti dei responsabili relativi all'applicazione del piano anticorruzione, in alcuni casi semplicemente perché sono cose che in questo momento non ci toccano, ad esempio le problematiche relative all'assunzione di personale che sono indicate nel piano con degli interventi ben mirati, in questo momento non toccano il nostro comune perché non abbiamo la possibilità di fare assunzioni, per cui è stato deciso di tralasciare l'adozione di alcune misure perché poi alcune di queste sono già contenute nei regolamenti ed orientarci più su altre cose, e sono state quelle delle modifiche che abbiamo fatto alle commissioni, le aree di rischio del patrimonio su cui stiamo intervenendo anche per la valutazione dei beni, la parte relativa alla gestione del fondo economico, tenuto conto di quello che c'è stato, voi avete sentito in qualche comune limitrofo sia l'anno scorso che negli anni precedenti, in più quello che è il controllo sulle società partecipate, trasmettendo alle società partecipate cosa devono fare e le relazioni che ci devono ritornare. In linea di massima non sono emerse nel terzo trimestre delle problematiche critiche sugli atti e sull'anticorruzione.

**PUNTO N.9 - INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE**

PAGANELLI – SINDACO. Oggetto: lavori di realizzazione del nuovo centro di aggregazione giovanile in località Ca' Gallo del comune di Montecalvo in Foglia. Alla cortese attenzione del sindaco e della giunta comunale, il gruppo consiliare Centrodestra Montecalvo, considerato che nel consiglio comunale del 15.09.2014, al punto 3 dell'ordine del giorno si era discusso sulla costruzione del centro di aggregazione giovanile tramite Fondi FAS e vendita di beni comunali, chiede chiarimenti sul bando di gara per la realizzazione di un centro di aggregazione bambini/bambine ed adolescenti, con contestuale cessione di immobili a titolo di parziale corrispettivo. Diciamo che io ho illustrato in apertura quella che è l'operazione che l'amministrazione comunale porta avanti, che è la stessa operazione che trovate, diciamo, sia sul programma elettorale sia sul giornalino sia su quello che abbiamo detto in consiglio comunale del 15 settembre, non so, forse sarebbe opportuno specificare meglio quali sono i chiarimenti che chiedete.

GRANDICELLI. A noi ci sembrava di aver capito che questo centro sarebbe stato realizzato tramite questi Fondi FAS e questa vendita di beni comunali, invece sembra da questo bando che voi vendiate l'intero fabbricato ad una ditta terza, non è così?

PAGANELLI – SINDACO. Non è così.

CECCAROLI. L'ho seguito un po' più da vicino, anche perché ne abbiamo parlato molte volte, sostanzialmente noi non è che vendiamo tutta l'area, noi vendiamo... di area, come diceva il sindaco nelle comunicazioni, che non ci interessa sostanzialmente quando noi abbiamo fatto l'operazione con Andreani per l'acquisizione, la bonifica del laboratorio che conosciamo tutti, l'avevamo fatto anche con

un obiettivo che in qualche modo andava impiegato. L'amministrazione comunale non è che può prendere un terreno o un luogo per puri fini commerciali, perché non ci sta assolutamente. Quindi avevamo individuato a quell'epoca, vista l'opportunità perché tutto sommato era stato fatto un buon affare a detta di tutti, quindi su questo c'era stata l'unanimità di intenti anche dal vecchio consiglio, in cui però noi ci riserviamo quella parte che continua dopo la lavanderia, che arriva fino in fondo, quella parte lì, una prima parte è messa in vendita, però ulteriori 600 metri, una cosa di questo genere, comunque adesso i metri precisi non li ricordo, comunque l'ultima parte che è ancora in piedi tanto per esser chiari, una parte è stata abbattuta, per arrivare in fondo, una parte che è ancora in piedi che adesso la adoperiamo come magazzino, quella parte lì va ridemolita e ristrutturata e tutto quel complesso lì ci costerebbe intorno ai 600.000,00 euro come da progetto. Come paghiamo quell'opera? La paghiamo con 270.000,00 euro, quello che è il contributo, e la rimanenza con i residui dell'area, ad esempio quella di fronte al cinema, quella lì è tutta in vendita perché quella lì non ci interessa perché rimane la parte di qua, quella vicino alla lavanderia, una parte di 130 più 130 credo, piano inferiore, piano superiore anche quella va ceduta, in più il lotto lassù di Via Buonarroti vicino alla Ca' Leo e un altro che sta lì, nelle vicinanze in via Falcone Borsellino. Complessivamente i beni ceduti in permuta sono 350.000,00 euro circa, mi pare, 350 come da perizia del tecnico, più 270, questo ci permette di realizzare l'opera. Però non è che vendiamo tutta l'area, una parte dell'area rimane all'amministrazione, altrimenti sarebbe una pura operazione commerciale, poi il centro dov'è che lo facciamo? Lo facciamo lì!

GRANDICELLI. Voi fate una permuta alla fine?

CECCAROLI. Noi facciamo in parte una permuta ed una parte in denaro di quello che è il contributo pubblico, però viene realizzato lì il centro, non è che viene realizzato in un'altra parte!

GRANDICELLI. Voi cedete quest'area a questa ditta privata che costruisce e poi cede una parte di questa costruzione a voi!

CECCAROLI. Sì.

GRANDICELLI. La realizza!

CECCAROLI. La realizza, la realizza!

SEGRETARIO. Realizza l'opera!

GRANDICELLI. Voi fate una permuta con questa ditta privata!

CECCAROLI. Sì, adesso la forma dell'appalto è... allora, lì c'è la cessione delle aree e loro sì... ma non quell'area lì compresa, quell'area lì compresa, quella rimane nostra, e va ceduta quella lì.

GRANDICELLI. Ho capito, alla fine è sempre una permuta.

CECCAROLI. Una parte di terreni sì, ma d'altronde erano aree che non ci interessavano.

SEGRETARIO. No, non è una permuta, non c'entra niente la permuta, scusate, a livello tecnico non è una permuta, è una vendita di beni immobili e la realizzazione è di un immobile a favore del comune pagato in parte con dei terreni ed in parte con dei soldi in contanti, non è una permuta. La permuta vuol dire che io do una cosa e loro danno una cosa a me. Il terreno è del comune, su quel terreno viene realizzato...

GRANDICELLI. Loro costruiscono e vi danno un pezzo della costruzione a voi!

SEGRETARIO. No, loro costruiscono su un terreno che è del Comune ed il Comune lo

paga dandogli il valore che loro pagheranno di quei beni, cioè loro comprano dei beni e lo pagano 350.000,00 euro, il comune incassa 350.000,00 euro più 270.000,00 euro e fa fare il lavoro, e li paga, ma il terreno è del comune, non è che il terreno diventa della ditta e poi lo ridà il comune, è un appalto integrato dato dalle alienazioni dei beni immobili e realizzazione al miglior offerente dei lavori.

GRANDICELLI. Quindi è sempre vincolato alla vendita di questi beni? La costruzione di questo edificio, voi dovete vendere sempre questi lotti che avete ed in più quest'altra cosa qua?

CECCAROLI. Per forza, sennò non si riesce...

SEGRETARIO. Sennò non c'è il finanziamento.

PAGANELLI – SINDACO. Per forza, se non realizziamo l'opera non c'è il finanziamento, con risorse proprie in questo momento non le abbiamo, nel senso che quando abbiamo acquistato quel bene, l'abbiamo acquistato proprio per realizzare, oltre che per bonificare l'area, per realizzare questo centro di aggregazione, ma se tu vai a vedere i primi progetti, anche il progetto è tutto descritto, cioè dal 2010, per il discorso che noi abbiamo sempre fatto "cosa faremo su quell'area", è quello che stiamo facendo adesso, cioè se tu vai a vedere tutte le delibere, tutti i consigli nei documenti che ci sono, non è cambiato niente, siamo arrivati alla gara di aggiudicazione che, sebbene si parlava al 2017 per arrivare a conclusione, i tempi sono più stringenti perché la regione ha avuto input dallo stato che i fondi non assegnati, o si assegnano entro il 31 dicembre o vanno ritirati. Ma noi non è che non abbiamo fatto l'appalto prima perché non lo volevamo fare, non l'abbiamo fatto perché non eravamo pronti, perché le definizioni delle permuta dell'area, definire bene il lastrico solare con il confinante è stato ultimato in questi periodi, non avevamo altra possibilità di muovervi prima, però non è

cambiato assolutamente nulla da quello che era il disegno iniziale. Da quando noi ne stiamo parlando, dal 2010, il progetto è sempre questo, lo stiamo portando avanti come l'avevamo detto, poi se la risposta non è esaustiva, chi la vuole per iscritto. . .

CECCAROLI. Ha fatto bene il segretario a specificare, molto probabilmente quello che volevo dire te Giorgio era semplicemente questo, che una parte noi lo paghiamo con i soldi che abbiamo in contributo ed una parte lo paghiamo con delle aree che cediamo, però è una modalità di appalto, non è una permuta che tu mi dai questo e. . . perché poi, se fosse una permuta, sarebbe alla pari sostanzialmente.

SEGRETARIO. Anche perché il bando prevede che devono essere fatti i contratti di cessione degli immobili e poi vengono pagati i lavori con delle tempistiche.

CECCAROLI. Esatto. L'unico handicap è stato veramente questo, che la regione verso settembre, quel periodo lì, ha mandato un paio di comunicazioni abbastanza pressanti, che poi fa riferimento sempre ai ragionamenti che non si spendono i soldi europei, loro dicono: se voi li impegnate entro il 31 di dicembre, ve li lasciamo a disposizione, se poi questa possibilità non ce l'avete perché la gara va deserta o non ci sono le condizioni economiche per poter farle realizzare, indubbiamente loro avendo ancora un po' di tempo, metteranno in graduatoria altri, comunque cercheranno di spendere questi soldi a prescindere da quello che faremo noi. Comunque, come diceva il sindaco prima, delle manifestazioni di interesse ce ne sono, alcune più stringenti, altre un po' meno, più stringenti nel senso più approfondite, altre un po' meno, ed il 2 dicembre sapremo se c'è qualcuno che partecipa o più di uno o nessuno, perché poi il periodo è proprio questo, come ho avuto modo di parlarne inter nos amichevolmente quando ci incontriamo, molto probabilmente Giorgio in un altro periodo questa sarebbe stata roba che se la

litigavano. Il problema è che il periodo economico è quello che è, soprattutto l'interesse ad acquisire aree però non è il periodo migliore per far questo.

PAGANELLI – SINDACO. Dimmi se la risposta è soddisfacente, possiamo considerare che abbiamo già risposto?

GRANDICELLI. Facciamo così, faccio un'altra interrogazione più avanti, più approfondita. Avevo capito che c'era stato un malinteso rispetto a questo, l'importante che ci chiariamo.

La seduta è sciolta alle ore 22,15

